

REGIONE LIGURIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE N. 3
“GENOVESE”

DELIBERAZIONE N. 821 DEL 27 DIC. 2016

OGGETTO: Nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della L. 6.11.2012 n. 190/2012, come modificato dal D.Lgs. 97/2016.

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la Legge 06.11.2012 n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Richiamati i seguenti decreti attuativi:

- il D.Lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.Lgs. n. 165 del 20 marzo 2001;
- il D.L. 90/2014 convertito con L. 114/2014 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari";
- la legge 124 del 2015 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione";
- il D.Lgs. 97/2016 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

Visti:

- il Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con delibera n. 72 dell'11/09/2013;
- l'Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione di cui alla determina ANAC n. 12 del 28/10/2015;
- il Piano Nazionale Anticorruzione 2016 di cui alla delibera ANAC n. 831 del 3 Agosto 2016 "Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016", pubblicato in G.U. il 24/08/2016;
- Vista la circolare n. 1/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica con la quale sono stati forniti indirizzi circa i requisiti soggettivi del Responsabile anticorruzione, le modalità ed i criteri di nomina, i compiti e le responsabilità;

Richiamata la determinazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 12 del 28/10/2015 "Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione" nella parte in cui riassume e chiarisce, sulla base di precedenti interventi interpretativi dell'ANAC stessa, i criteri di scelta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

Richiamata la delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 831 del 3/8/2016 "Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016", che integra le indicazioni fornite con la determinazione n. 12/2015 sopra citata;

Considerato che i suddetti criteri sono volti ad assicurare che il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza sia un dirigente stabile dell'amministrazione, con un'adeguata conoscenza della sua organizzazione e del suo funzionamento, dotato della necessaria imparzialità ed autonomia valutativa che non sia in una posizione che presenti conflitto di interesse, scelto, di norma, tra i dirigenti non assegnati ad uffici che svolgano attività di gestione e di amministrazione attiva;

Preso atto che nella determinazione n. 12 del 28/10/2015 l'ANAC invitava le pubbliche amministrazioni a dotarsi di specifiche misure dirette ad assicurare che il Responsabile della Prevenzione della Corruzione svolgesse il suo delicato compito in modo autonomo ed imparziale;

Visto in particolare il comma 7 della Legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" come modificato dal D.Lgs. 97/2016 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, che attribuisce al Responsabile della Prevenzione della Corruzione anche le funzioni di Responsabile della Trasparenza;

Vista la deliberazione n. 20 del 28/1/2016 con la quale è stato adottato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione della ASL3 Genovese (2016 - 2018), comprensivo del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2016 - 2018;

Considerato che al predetto Responsabile è attribuito il compito di elaborare la proposta del Piano triennale di prevenzione della corruzione che deve essere adottato dall'organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione entro il 31 gennaio di ogni anno, curandone la trasmissione all'ANAC;

Vista la delibera n. 260 dell'8 maggio 2013 con la quale è stata nominata quale Responsabile della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione, la Dottoressa Cristina Cenderello, Dirigente Amministrativo a tempo indeterminato, titolare della S.S.D. Funzione Amministrativa del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze;

Tenuto conto di quanto precisato nelle indicazioni fornite dall'ANAC con la delibera sopra citata n. 831/2016 in merito ai criteri di scelta del RPCT nel contesto delle

organizzazioni sanitarie che, tra gli altri, esclude la figura del dirigente (sia di area sanitaria che amministrativa) di struttura semplice;

Valutato, pertanto, che nell'attuale contesto organizzativo aziendale la scelta possa utilmente ricadere sul Direttore della S.C. Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane, Dottoressa Cecilia Solari, Dirigente Amministrativo di ruolo a tempo indeterminato, con esperienza di servizio pluriennale prestato presso questa ASL, ed in possesso dei profili di competenza e di professionalità richiesti, quali:

- la conoscenza dell'organizzazione del funzionamento dell'amministrazione;
- la conoscenza dei processi amministrativi e gestionali;
- la conoscenza degli strumenti di programmazione aziendale e del sistema di valutazione delle performance per le necessarie interconnessioni tra questi ed il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione;

oltre a non essere mai stata destinataria di provvedimenti giudiziari di condanna né di provvedimenti disciplinari e di aver dato nel tempo dimostrazione di condotta integerrima;

Ritenuto, pertanto, opportuno conferire l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza alla Dottoressa Cecilia Solari;

Ritenuto, altresì, di rinviare a successivo atto eventuali modifiche organizzative, anche in relazione alla eventuale necessità di costituire un ufficio di supporto adeguato, sia in termini di personale che di mezzi tecnici, per lo svolgimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza con piena autonomia ed effettività;

Ritenuto di assegnare al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, nelle more della riorganizzazione di cui sopra, il personale non dirigente attualmente dedicato;

Visto il D.Lgs. 30/12/1992 n. 502 e successive modificazioni;

Vista la L.R. 08/02/1995, n. 10 e successive modificazioni;

Vista la L.R. 07/12/2006 n. 41 e successive modificazioni;

Su conforme parere del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario;

DELIBERA

- di individuare, per le motivazioni esposte in premessa, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPTC), ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della L. 6.11.2012 n. 190/2012, come modificato dal D.Lgs. 97/2016, la Dottoressa Cecilia Solari, Dirigente Amministrativo di ruolo a tempo indeterminato, con decorrenza dalla data dell'adozione del presente provvedimento;

- di dare atto che dalla medesima data venga a cessare dall'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza la Dott.ssa Cristina Cenderello;
- di dare atto che l'incarico in argomento si configura, così come precisato nella Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1 del 25.01.2013, quale incarico aggiuntivo;
- di dare, pertanto, atto che la durata della nomina sarà pari a quella dell'incarico di direzione della S.C. Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane, conferito alla Dott.ssa Cecilia Solari con deliberazione n. 470 del 24/07/2014, con scadenza il 31/08/2019;
- di rinviare a successivo atto eventuali modifiche organizzative, anche in relazione alla eventuale necessità di costituire un ufficio di supporto adeguato, sia in termini di personale che di mezzi tecnici, per lo svolgimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza con piena autonomia ed effettività;
- di assegnare al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, nelle more della riorganizzazione di cui sopra, il personale non dirigente attualmente dedicato;
- di dare atto che i rilevanti compiti e funzioni e la consistente responsabilità di cui il responsabile della prevenzione è titolare potranno essere remunerati, a seguito di valutazione positiva dell'attività, nell'ambito delle norme legislative e contrattuali vigenti, attraverso il riconoscimento dei risultati conseguiti - in base alle risorse disponibili del fondo - mediante la retribuzione di risultato, così come indicato nella Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1 del 25.01.2013;
- di provvedere alla comunicazione della suddetta nomina all'Autorità Nazionale Anticorruzione, nelle forme da questa ultima indicate;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi;
- di dare atto, infine, che il presente provvedimento è composto di n. 4 pagine.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Luigi Carlo BOTTARO)

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Dott. Avv. Luigi BERTORELLO)

IL DIRETTORE SANITARIO
(Dott. Paolo CAVAGNARO)

Pubblicata all'Albo dalla data

- 7 DIC. 2016

del4.....

Il Responsabile